



**DELIBERAZIONE N. 120 DEL 19 DICEMBRE 2019**  
**OGGETTO: Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 19.08.2016, n. 175 e s.m.i. di cui al D. Lgs. 16.06.2017, n. 100**

**Sono presenti i signori:**

GUASCONI MASSIMO	Presidente
BARTOLINI ROBERTO	Rapp. Agricoltura
BINAZZI FRANCA	Rapp. Artigianato
FABIANELLI ANDREA	Rapp. Industria
NOCENTINI LAPINI ANNA MARIA	Rapp. Commercio
PRACCHIA DANIELE	Rapp. Altri Settori
ARCANGIOLI PIERANGELO	Componente collegio Revisori

**Sono assenti i signori:**

FUCECCHI VALTER	Rapp. Turismo
VANNETTI FERRER	Rapp. Trasporti e Spedizioni
PIRAS GIOVANNI	Presidente collegio Revisori
CIANFLONE SERENA	Componente collegio Revisori

Il Presidente ricorda che, in base all'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), ciascuna amministrazione pubblica, entro il 30 settembre 2017, era chiamata a effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'articolo 20 del TUSP.

L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, doveva essere comunicato al MEF, entro il 31 ottobre 2017 (scadenza poi differita al 10 novembre 2017), esclusivamente secondo le modalità di cui all'articolo 17 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90, vale a dire tramite l'applicativo *Partecipazioni* del Portale Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it/>.

A tali adempimenti le preesistenti Camere di Commercio di Arezzo e di Siena hanno provveduto con i provvedimenti delle rispettive Giunte Camerali n. 69 del 21/09/2017 e n. 57 del 21/09/2017, in atti, comunicando entro il termine del 7.12.2018, quale ultimo atto disgiunto, ai sensi dell'art. 15, comma 4, del TUSP tramite il Portale Tesoro, l'attuazione delle misure di razionalizzazione, relativamente ai processi di alienazione e recesso deliberati nei Piani di revisione straordinaria.

Una volta operata tale ricognizione straordinaria, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, di procedere, annualmente, alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Il Presidente richiama quindi quanto stabilito dall'art. 20 del TUSP 175/2016, titolato *Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche*. Tale disposizione prevede che le Amministrazioni Pubbliche effettuino annualmente un'analisi dell'assetto complessivo delle società di cui detengono partecipazioni, in forma diretta e indiretta, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

A norma del comma 2 dell'art. 20 citato, il piano di razionalizzazione, corredato da una relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, è quindi adottato ove, in sede di analisi dell'assetto complessivo delle proprie partecipazioni, l'Amministrazione pubblica rilevi che:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;*
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;*
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.*

3. I provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

4. In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'art. 15 e alla sezione di controllo della Corte dei Conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4”

Ai sensi dell'art. 26, comma 12-quinquies, “Ai fini dell'applicazione del criterio di cui all'articolo 20, comma 2, lettera d), il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019. Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017-2019, si applica la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'articolo 24 e per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 20”.

L'art. 26 comma 11 precisa inoltre che “alla razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 si procede a partire dal 2018, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017”.

Il Presidente ricorda che alla prima razionalizzazione periodica, prevista dall'art. 20 del TUSP, la Camera di Commercio di Arezzo – Siena, costituita il 12.11.2018 e subentrata dal 13 novembre 2018 nella titolarità delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 3 – commi 1 e 2 del Decreto del MISE 16.02.2018, ha provveduto con deliberazione n. 17 del 15 dicembre 2018, con riferimento ai dati di bilancio d'esercizio 2017.

La Giunta camerale, in tale sede, alla luce del contestuale approvato piano di revisione, ha deliberato *il mantenimento con azioni di razionalizzazione* della partecipazione in Arezzo Fiere e Congressi srl, società, che, presentando perdite in quattro dei cinque esercizi precedenti, rientra tra quelle per le quali sussiste uno dei presupposti di cui all'art. 20, comma 2 che impongono un piano di riassetto.

Il Presidente riferisce che l'art. 20 – comma 4 – dispone quanto segue: “*in caso di adozione del piano di razionalizzazione entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti e la trasmettono alla struttura di cui all'art. 15 e alla sezione di controllo della Corte di Conti competente ai sensi dell'art. 5, comma 4*”.

Pertanto, ai sensi della normativa richiamata, la Giunta camerale dovrà in data odierna:

- 1) Approvare la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione, di cui alla precedente citata delibera n. 17 del 15.12.2018, per quanto riguarda la partecipazione in Arezzo Fiere e Congressi srl;
- 2) Approvare il Piano di ricognizione periodica, sulla scorta di apposita relazione tecnica che contenga un'analisi dell'assetto complessivo delle società di cui si detengono partecipazioni, con riferimento ai dati di bilancio al 31.12.2018;
- 3) Adottare un eventuale piano di razionalizzazione qualora in sede di analisi le si rilevino partecipazioni in società che presentino i presupposti di cui all'art. 20, comma 2.

Il Presidente richiama inoltre quanto disposto dal comma 723 dell' art. 1 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Finanziaria per il 2019) che ha inserito, dopo il comma 5 dell'art. 24 del TUSP, di cui al Decreto Legislativo 175/2016 il seguente comma 5-bis: *A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione*".

Riferisce infine che la Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo prevista dall'articolo 15 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 sull'attuazione del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), individuata nella Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro con DM del 16 maggio 2017, d'intesa con la Corte dei conti, ha reso pubbliche le **Linee Guida per la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche**. Le Linee guida contengono chiarimenti in merito all'applicazione di talune disposizioni del TUSP e **uno schema tipo per la redazione del provvedimento annuale di razionalizzazione delle partecipazioni** detenute, ai sensi dell'art. 20 del TUSP.

Sulla scorta degli schemi e delle indicazioni fornite da tali Linee Guida, nonché della vigente normativa in argomento, è stata redatta l'allegata relazione tecnica, contenente lo stato di attuazione del precedente piano di razionalizzazione, l'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate, il piano di razionalizzazione in presenza dei presupposti di cui al comma 2 dell'art. 20 citato, relazione trasmessa a tutti i componenti la Giunta in vista dell'adozione nella seduta odierna del provvedimento in oggetto

Ai fini della razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 del TUSP 175/2016, relativamente all'individuazione delle società *a partecipazione indiretta*, ci si è attenuti, come per il precedente anno, alla definizione dell'art. 2 comma 1, lett. g) del citato Decreto Legislativo, considerando tale *"la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica"*. Alla luce di ciò, si evidenzia che, ai fini della revisione periodica, non vi sono partecipazioni indirette da prendere in considerazione, in quanto l'unica società sulla quale si esercita il controllo è Promosiena srl, che non detiene partecipazioni in altre società.

Le partecipazioni societarie dirette detenute dalla Camera di Commercio di Arezzo – Siena sono le seguenti:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	% POSSEDUTA	ESITO PRECEDENTE REVISIONE	NOTE
AREZZO FIERE E CONGRESSI SRL	00212970511	19,69%	Mantenimento con interventi di razionalizzazione	Conteniment o dei costi
CONSORZIO	01545210518	10,64%	mantenimento senza	

APPENNINO ARETINO SCRL - GAL			alcun intervento di razionalizzazione	
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA SCPA	06044201009	0,10	CESSAZIONE OPE LEGIS EX Art.1 c.612 Legge 190/2014	In attesa liquidazione quota
DINTEC SCRL	04338251004	0,8231%	mantenimento senza alcun intervento di razionalizzazione	
FINANZIARIA SENESE DI SVILUPPO SPA	00720100528	15,40% priv 25,95% ord	mantenimento senza alcun intervento di razionalizzazione	
IC OUTSOURCING SCARL	04408300285	0,11%	mantenimento senza alcun intervento di razionalizzazione	
INFOCAMERE SCPA	02313821007	0,18%	mantenimento senza alcun intervento di razionalizzazione	
PROMOSIENA SRL	00727050529	100%	mantenimento senza alcun intervento di razionalizzazione	
SISTEMA CAMERALE SERVIZI SCRL SI.CAMERA	12620491006	0,08%	mantenimento senza alcun intervento di razionalizzazione	
SOCIETA CONSORTILE ENERGIA TOSCANA RL - CET	05344720486	0,09%	mantenimento senza alcun intervento di razionalizzazione	
TECNOHOLDING SPA	05327781000	0,11%	DISMESSA a seguito revisione straordinaria ex art. 24 d.Lgs. 175/2016	In attesa liquidazione quota
TECNOSERVICECAMER E SCPA	04786421000	7,39%	mantenimento senza alcun intervento di razionalizzazione	
TOSCANA CERTIFICAZIONE AGROALIMENTARE SRL	05969780484	21,76%	mantenimento senza alcun intervento di razionalizzazione	
SVILUPPO AEROPORTO AREZZO SRL	01709360513	12,42%	IN LIQUIDAZIONE DAL 20.05.2019	
PATTO 2000 SCRL	02322700549	19,68%	IN LIQUIDAZIONE DAL 30.04.2019	
UTC IMMOBILIARE E SERVIZI SCRL	05174060482	7,50%	IN LIQUIDAZIONE	

			DAL 01.06.2017	
TRASPORTI FERROVIARI CASENTINO SRL	01700070517	6,77%	IN LIQUIDAZIONE DAL 1°.10.2015	
JOB CAMERE SCRL	04117630287	0,13%	IN LIQUIDAZIONE DAL 20.08.2015	
RETECAMERE SCRL	08618091006	0,36%	IN LIQUIDAZIONE DAL 12.09.2013	
TOSCANA PIANTE E FIORI SCRL	00518790472	1,16%	IN LIQUIDAZIONE DAL 09.03.2001	

Si sottolinea che, tra queste, le partecipazioni di seguito indicate sono già state oggetto di precedenti processi di revisione e razionalizzazione che hanno portato nel tempo alla loro liquidazione e/o dismissione, dell'esito delle cui procedure e stati di avanzamento sarà semplicemente dato atto nell'allegata relazione, senza tuttavia procedere, poiché superfluo, all'analisi complessiva dell'assetto societario.

PARTECIPATE IN LIQUIDAZIONE E/O DISMISSIONE
B.M.T.I. SCRL
JOB CAMERE SCRL
RETECAMERE SCRL
TECNO HOLDING SPA
TOSCANA PIANTE E FIORI SCRL
TRASPORTI FERROVIARI CASENTINO SRL
UTC IMMOBILIARE E SERVIZI SCRL
SVILUPPO AEROPORTO AREZZO SRL
PATTO 2000 SCRL

Il Presidente precisa inoltre che la metodologia seguita per la revisione ha avuto riguardo:

- Innanzitutto alla verifica che le partecipazioni non rientrassero nelle previsioni contenute nell'art. 26, relativo ai casi di società escluse dall'ambito soggettivo del Testo Unico;
- Successivamente all'effettuazione del controllo che le società possedessero le caratteristiche indicate all'art. 3, relativo ai tipi di società per le quali è ammessa la partecipazione pubblica;
- In caso positivo, all'accertamento che le società partecipate fossero ammissibili secondo le prescrizioni dell'art. 4, relativamente alle finalità perseguibili mediante

l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche, con riferimento ovviamente alle funzioni proprie degli enti camerali di cui all'art. 2 della Legge 580/1993, funzioni riviste ed aggiornate dal Decreto Legislativo 219/2016 di riforma degli Enti camerali;

- Infine, alla verifica dell'insussistenza delle condizioni di cui al successivo di cui all'art. 20.

Il Presidente ricorda, infine, che la Giunta camerale, essendo ai sensi dell'art. 9, comma 4 del TUSP l'organo amministrativo titolato, dovrà approvare, sulla scorta degli elementi acquisiti e dell'istruttoria definita dagli uffici preposti, l'allegata proposta di Piano di revisione periodica delle partecipazioni possedute al 31.12.2018, documento questo che, approvato, costituirà parte integrante e sostanziale della presente delibera.

Passa quindi la parola al dott. Lorenzo Bolgi, Dirigente dell'area Economico-Finanziaria e Regolazione del Mercato, referente responsabile per la redazione della relazione tecnica, per l'illustrazione del Piano di revisione periodica da adottarsi ai sensi dell'art. 20 del TUSP 175/2016. Il dott. Bolgi evidenzia che per il complesso delle partecipazioni detenute dall'Ente non emergono situazioni che impongano azioni di razionalizzazione per l'insussistenza dei presupposti normativi per il mantenimento delle stesse, ad eccezione della società Arezzo Fiere e Congressi srl, che presenta, come nella precedente ricognizione, perdite in quattro dei cinque esercizi precedenti.

In quel contesto, come risulta dalla Delibera n. 17 del 15 dicembre 2018, ne fu deciso il mantenimento subordinatamente alla condivisione di un piano industriale comprensivo di un programma di risanamento, valutando anche il ricorso ad operazioni straordinarie societarie, ai sensi art. 14 TUSP, azioni queste che si sarebbe dovute concretare entro il 30.6.2019, con valutazione da parte della Giunta camerale entro il 31.07.2019.

Il dott. Bolgi riferisce che le vicende societarie hanno dilazionato i tempi per la predisposizione del piano industriale e per il conseguente avvio delle azioni di risanamento.

Dalla relazione del revisore unico al Bilancio d'esercizio al 31.12.2018 di AFC, risulta tra l'altro quanto segue:

- la rilevante perdita di esercizio di €. 4.815,428 "*trova capienza nel patrimonio netto, non intaccando la solidità patrimoniale dell'impresa*" e deriva da: perdita gestione caratteristica €. 589.027, ammortamenti €. 908.860, accantonamenti a fondo rischi ed area straordinaria in genere negativi per €. 3.020.541;

Tale perdita non ha prodotto effetti sul risultato economico del bilancio camerale, essendo presente un apposito Fondo rischi di importo superiore alla diminuzione del valore contabile della società partecipata.

Il Piano industriale recentemente trasmesso ai soci si pone l'obiettivo di conseguire un positivo risultato di bilancio già dal corrente esercizio 2019 e per i prossimi esercizi, fino al 2022, principalmente in ragione delle seguenti azioni:

- analisi ed efficientamento della struttura dei costi generali, al fine di riallineare il prezzo di AFC allo standard di mercato. A tal fine è previsto un significativo alleggerimento a regime dei costi di struttura (spending review) e del personale (attualmente 14,2 unità

FTE).

- Analisi ed efficientamento della struttura dei costi dei singoli eventi già nel portafoglio di AFC, al fine di portare in positivo il margine commerciale di ciascun evento.
- Incremento dei ricavi, sia attraverso l'introduzione di nuovi eventi e il rafforzamento delle attività in corso, sia attraverso l'introduzione o il miglioramento dei servizi ai visitatori (parcheggio, bar e refezione, guardaroba, spazi pubblicitari ed espositivi, ecc.).
- Attività di natura straordinaria miranti al ripristino della liquidità aziendale per rimuovere i potenziali rischi legati ad azioni legali che potrebbero minare lo sviluppo ed il rilancio dell'attività economica, attraverso operazioni quali la cessione delle manifestazioni del settore orafa – Oro Arezzo e Gold Italy – a I.E.G., la cessione della collezione “Oro d'autore” alla regione Toscana e la valutazione della cessione dell'Auditorium al Comune di Arezzo. I proventi derivanti da tale attività verrebbero anzitutto indirizzati al pagamento dei debiti, riducendo in misura consistente le criticità finanziarie della società e garantendo, nell'immediato, la continuità aziendale.

Riprende la parola il Presidente per ricordare con delibera n. 71 del 28.06.2019, la Giunta Camerale diede mandato al Presidente medesimo di esprimere in sede assembleare i dubbi emersi nel corso della trattazione dell'argomento relativamente al bilancio ed al piano industriale di Arezzo Fiere e Congressi srl, vincolandone l'approvazione alla presa d'atto di rilievi e raccomandazioni formulati nella delibera medesima. Nella seduta del 7 novembre 2019, con delibera n. 98, la Giunta camerale ha preso atto del nuovo piano industriale che prevede, tra l'altro, il conseguimento di un utile già dal 2019, grazie anche alla cessione di alcuni assets patrimoniali, con contestuale riduzione delle criticità finanziarie.

In particolare:

- l'opzione di acquisto anticipata di I.E.G. per le manifestazioni del settore orafa prevede un prezzo fisso di €. 3.494.000,00 ed un prezzo variabile di €. 956.000,00, presentando diversi aspetti migliorativi sia dal punto di vista economico che finanziario rispetto alla opzione formulata a dicembre 2018, poiché definisce un incremento del prezzo complessivo ricavato nel periodo 2019-2020 di circa €. 600.000; inoltre, I.E.G. proporrà un contratto di lavoro a tre figure attualmente facenti parte dell'organico di AFC.
- La collezione “Oro d'Autore” sarà ceduta alla regione Toscana, che sta acquisendo apposita perizia; il valore della collezione è stimato in €. 1.560.000.
- La cessione dell'Auditorium al Comune di Arezzo, della quale è in corso la valutazione di fattibilità, comporterebbe significativi benefici finanziari.

Durante il dibattito nella seduta del 7 novembre 2019, prendendo atto delle azioni individuate dal Piano industriale per il risanamento della società – tali, come detto, da consentire la chiusura dei bilanci con risultati positivi nel quadriennio di riferimento 2019-2022 - è emersa unanime condivisione sulla necessità di realizzare fin da subito un rigoroso contenimento dei costi, considerati assolutamente eccessivi in relazione al volume di attività ed agli eventi della società e la realizzazione di un significativo calendario di eventi che producano un margine di utile. A tal proposito è stata raccomandata l'effettuazione di un monitoraggio trimestrale sull'attuazione del piano medesimo, per verificarne l'affidabilità e gli

eventuali scostamenti ed è stato dato mandato al Presidente di concordare posizione comune con gli altri soci pubblici per l'approvazione del piano industriale, che non può discostarsi dalle prescrizioni di cui sopra.

Il Presidente riferisce che, come risulta dal verbale dell'Assemblea dei Soci del 15 novembre 2019, il Piano industriale di risanamento è stato approvato tenendo conto di tutte le prescrizioni e raccomandazioni formulate dai soci pubblici.

Segue un'ampia e approfondita discussione per ciascuna delle partecipazioni possedute, al termine della quale i membri presenti adottano all'unanimità la seguente deliberazione:

## LA GIUNTA

Udito il Presidente;

Vista la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di Commercio, industria, artigianato e ss.mm.ii., con particolare riferimento al decreto lgs.vo 25 novembre 2016, n. 219;

Visto in particolare l'art. 2, comma 4, della Legge 580/1993 e s.m.i., laddove prevede: " *Per il raggiungimento dei propri scopi, le camere di commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e, nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, a società, previa approvazione del Ministro dello sviluppo economico*";

Visto il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 " *Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*", attuativo della delega di cui all'art. 18 della Legge 124/2015 " *Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*", integrato e corretto dal D.Lgs.vo 16 giugno 2017, n. 100, con particolare riferimento ai contenuti degli artt. 4, 20, 26;

Visto l'art. 1, comma 723 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Finanziaria per il 2019) che ha inserito, dopo il comma 5 dell'art. 24 del TUSP, di cui al Decreto Legislativo 175/2016 il comma 5-bis, riportato in narrativa;

Preso atto in particolare di quanto disposto dall'art. 20 del citato Decreto 175/2016, in tema di *Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche*; per quanto esposto in narrativa;

Richiamate le deliberazioni n. 69 del 21.09.2017 delle Giunta Camerale di Arezzo e n. 57 della Giunta Camerale di Siena, con le quali le due ex Camere hanno provveduto alla revisione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 175/2016;

Richiamata la precedente deliberazione della Giunta camerale n. 17 del 15 dicembre 2018, avente ad oggetto la prima revisione periodica ai sensi dell'art. 20 del TUSP 175/2016, per quanto in narrativa esposto;

Tenuto conto delle Linee Guida **per la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche, rese note, d'intesa con la Corte dei Conti, dalla** Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro, individuata, con DM 16.05.2017, quale [Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo](#) prevista dall'articolo 15 del Decreto Lgs. 175/2016 sull'attuazione del TUSP;

Visto l'esito dell'istruttoria, di cui alle schede in atti, che raccolgono, per ciascuna partecipazione posseduta al 31 dicembre 2018 e che non sia già stata assoggettata a procedura di dismissione e /o liquidazione, i dati necessari all'analisi dell'assetto complessivo delle partecipate;

Tenuto conto che, alla luce dei precedenti piani di razionalizzazione adottati in adempimento alle normative vigenti negli anni, delle partecipazioni già assoggettate a procedure di dismissione, per le quali i relativi iter non si sono ancora conclusi, verrà semplicemente dato atto nel Piano di revisione;

Esaminati e condivisi i contenuti del Piano di revisione periodica illustrato dal dott. Lorenzo Bolgi, Dirigente dell'area Economico-Finanziaria e Regolazione del Mercato, referente responsabile per la redazione delle relazioni tecniche in esso contenute e relative allo stato di attuazione del precedente piano, all'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate e al piano di riassetto, di cui all'art. 20, comma 2, documentazione che, allegata alla presente, ne costituirà parte integrante e sostanziale, quale atto della revisione e dei relativi esiti da parte della Giunta camerale;

Rilevato che dalla ricognizione effettuata per Arezzo Fiere e Congressi Srl persistono i presupposti di cui al comma 2 dell'art. 20 del Decreto legislativo 175/2016, avendo prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (art.20, comma 2, lett.e);

Preso atto che nel precedente Piano di razionalizzazione il mantenimento della partecipazione societaria in Arezzo Fiere e Congressi Srl è stato subordinato alla presentazione di un piano di risanamento con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, valutando anche il ricorso ad operazioni straordinarie societarie, ai sensi dell'art. 14 TUSP 175/2016;

Atteso che detto piano di risanamento ad oggi non risulta attuato a causa della profonda riorganizzazione della struttura sociale di AFC;

Vista la propria precedente delibera n. 99 del 7 novembre 2019, con la quale nel prendere atto del Piano industriale della società, approvato dall'assemblea dei Soci del 15 novembre 2019, la Giunta si è espressa favorevolmente sulla dismissione di importanti assets patrimoniali, che ridurranno le criticità finanziarie assicurando la liquidità necessaria a garantire la continuità aziendale, nonché sulla immediata realizzazione di un rigoroso contenimento dei costi e sulla definizione di un calendario di ulteriori eventi significativi, che determinino un adeguato margine di redditività;

Preso atto che tra gli obiettivi dell'approvato piano di risanamento di Arezzo Fiere e Congressi srl vi è quello riportare il bilancio in pareggio già dal 2019 e così per il triennio successivo fin al 2022;

Sentito il Segretario Generale;

Sentito il Collegio dei Revisori dei Conti;

a voti unanimi

### **DELIBERA**

- 1) Di approvare la relazione tecnica sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione approvato con delibera n. 17 del 15 dicembre 2018, contenuta nell'allegato A), parte integrante, relativamente agli interventi previsti per la società Arezzo Fiere e Congressi srl, prendendo atto che il suddetto piano di razionalizzazione non ha trovato ad oggi attuazione nei termini e modalità stabiliti, ma che è stato recentemente approvato dai soci un Piano industriale che prevede il conseguimento di positivi risultati d'esercizio nel quadriennio 2019-2022;
- 2) Di approvare il piano di revisione periodica delle partecipazioni detenute dall'ente, con riferimento alla situazione al 31.12.2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, così come modificato e corretto dal Decreto Lgs.vo 16 giugno 2017, n. 100, contenuto nell'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di mantenere la partecipazione societaria in Arezzo Fiere e Congressi Srl subordinatamente al rispetto dei termini e modalità del condiviso piano industriale di risanamento approvato dai soci nell'assemblea del 15 novembre 2019, che sarà monitorato trimestralmente, per quanto nelle premesse richiamato e riportato anche nell'allegata relazione tecnica contenuta nell'all. A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, piano di razionalizzazione che ha tra i propri obiettivi quello di riportare il bilancio in pareggio già dal 2019 e così per il triennio successivo fin al 2022;
- 4) Di dare mandato al Presidente, in qualità di legale rappresentante, e alla Dirigenza dell'ente, di attivare le procedure relative e conseguenti agli esiti della revisione;
- 5) Di stabilire che il presente provvedimento sia inviato alla competente sezione della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 5 – comma 4 del Decreto Lgs.vo 175/2016, al Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art 2 comma 4 della legge 580/1993 e ss.mm.ii. nonché alla struttura del MEF competente per il monitoraggio, l'indirizzo e il coordinamento delle società a partecipazione pubblica di cui all'art. 15 del medesimo d.lgs. n. 175/2016, che avverrà attraverso l'applicativo del Dipartimento del Tesoro, di cui al dedicato portale.

**IL SEGRETARIO**  
**Dott. Giuseppe Salvini**

**IL PRESIDENTE**  
**Dott. Massimo Guasconi**

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20,21,22,23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 7/3/2005 e s.m.i.)